

La croce dei Monti Rossi. Masci Nicolosi 1.

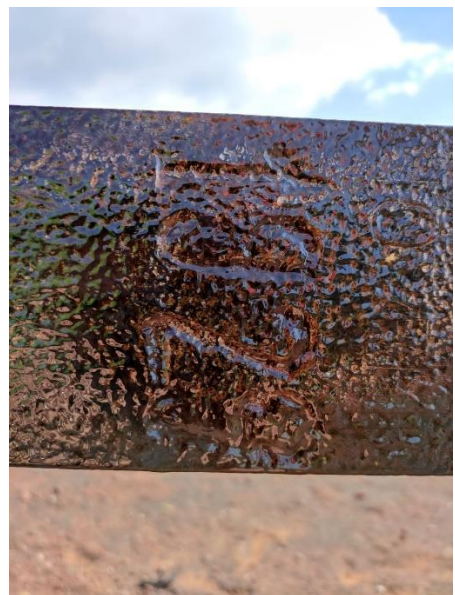
Il progetto della comunità Masci di Nicolosi portato avanti insieme ai ragazzi dell'Agesci ed altri volontari, è stato il rimettere in sesto la grande croce di ferro, alta 6 metri, che si trova alla periferia del paese in cima ad uno dei Monti Rossi, con vulcanici nati dalla potente eruzione del 1669, e che il passare del tempo e le sue intemperie ne avevano corroso la base e fatta cadere al suolo.

La storia ci racconta che negli anni 1854 e 1855, la grandine rovinò i raccolti delle campagne e vigneti situati nel territorio di Nicolosi. Si decise così di installare due croci a protezione spirituale del paese, di cui una, per l'appunto, sui monti rossi ed un'altra su quello che era il monte Salazar, la prima sarà l'unica a resistere sino ad oggi. La croce, sino agli anni ottanta era visibile dalla piazza principale di Nicolosi, poi la crescita degli alberi intorno la nascose ed una ulteriore giornata di maltempo nel 2019 la buttò giù.

L'impegno assunto insieme all'amministrazione comunale del paese è stato quello di ristrutturarla, creare una nuova base e rimetterla in piedi



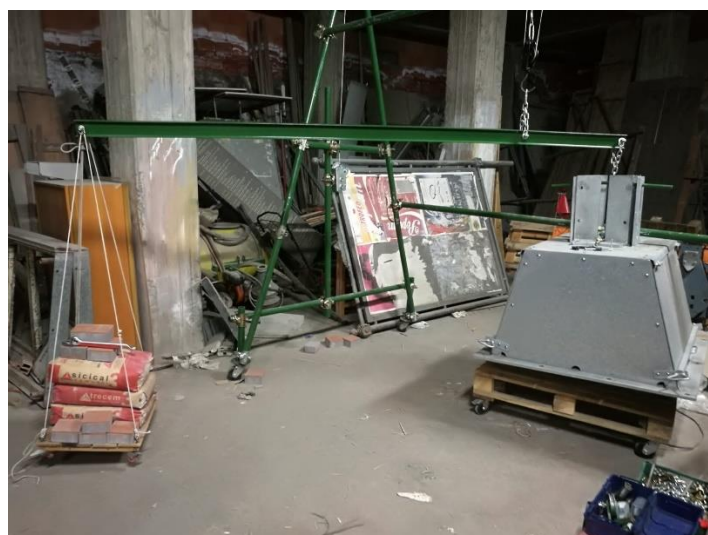
Innanzitutto si è dovuto preparare un sostegno per sollevare e dare un appoggio alla croce, in modo da poterci lavorare.



Successivamente si è creata una base in cemento su cui la stessa verrà issata.



Nel frattempo si lavorava per realizzare il supporto in cui la croce sarà collocata e stabilizzata. La struttura, a forma piramidale è del peso di 409 kg.



Di recente il nostro Arcivescovo è venuto in cima al monte perché desiderava vederla e benedirla.

La Croce sui Monti Rossi, sentinella della comunità di Nicolosi

NICOLOSI – La Croce sui Monti Rossi, sentinella della comunità, è caduta il 21 dicembre 2019 a causa di un temporale. Giuseppe Mazzaglia, cultore della storia del nostro paese, in una ricerca scrive: "Dalle varie testimonianze, di nicolositi e villeggianti, si è evinto che la Croce fu installata sui Monti Rossi alla fine del XIX secolo. Furono i proprietari dei conetti vulcanici e il comune di Nicolosi che, in auspicio di protezione per il paese, la salirono in cima". Massimo Panebianco, cultore di documentazione storica su Nicolosi, ha contribuito alla ricerca con due documenti del 1900. Si tratta di due copie di giornali che riportano i festeggiamenti a Sant'Antonio di Padova effettuati nel mese di agosto di quell'anno. Il giornale

"La luce" riporta che il 29 agosto 1900 fu collocata una croce di 7,40 metri per 3,20 metri sulla cima dei Monti Rossi. Nella metà degli anni Venti del '900 un fortissimo vento abbatté la Croce realizzata dai mastri fabbri nicolositi. Nel 1929 essa fu nuovamente reinstallata dopo una tempesta che la danneggiò gravemente, quando don Gaetano Fragalà era il primo parroco della chiesa Madre. I nicolositi trasportarono la pesantissima Croce sulla cima dei Monti Rossi utilizzando un carro trainato da quattro buoi. Nell'agosto del 1937 una tempesta colpì Nicolosi abbattendo cinque alberi nei pressi del cimitero, e anche la Croce. Essa venne riparata nel 1949, utilizzando un nuovo piedistallo ma lasciando traccia di quello prece-

dente. Il Comune ha elaborato adesso un progetto di installazione dove sorgerà la torretta dei Vigili del fuoco. La Croce sarà restaurata e il nuovo sito la renderà maggiormente visibile da Nicolosi e dal resto della provincia anche nelle ore notturne con dei faretti; inoltre verrà installata una webcam come deterrente agli atti vandalici. Alla realizzazione del progetto collaborano i Gruppi Scout Agesci e Masci, i Marines della base di Sigonella, e cittadini volontari. STMicronics elettrificherà gratuitamente il monumento e la ditta COMIR realizzerà, anch'essa gratuitamente, la nuova base in acciaio su cui si poserà la Croce.

Gaetano Raffaele Mazzaglia



Foto: Salvatore Mazzaglia

Valorizzare il territorio: l'obiettivo

La croce è già pronta e sarà issata fra qualche giorno. Sarà corredata di illuminazione, sostenuta da un piccolo impianto fotovoltaico, e sarà installata una webcam a sua protezione. La nuova collocazione favorirà di nuovo la visione dal centro dell'abitato nicolosita. Così Nicolosi avrà nuovamente la sua croce a proteggerla.

Noi scout avremo ancora il nostro luogo, più vicino al cielo, dove poter vivere ancora momenti di armonia fra Cuore e Creato, come qualche anno fa facemmo con tutte le comunità Masci del catanese e del messinese.